

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione del progetto "CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE" del Comune di Milano, volto a sostenere le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere.

Periodo: 1° Gennaio 2022 - 31 Dicembre 2023

Spesa complessiva € 1.550.000,00

DD 9617 del 9/11/2021

CUP B49J21019390004

**IL DIRETTORE DELL'AREA DIRITTI,
INCLUSIONE E PROGETTI**

PREMESSO CHE:

- **l'Intesa Stato - Regioni del 27 Novembre 2014** sancita in sede di Conferenza Unificata tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali definisce i requisiti minimi (strutturali ed organizzativi) dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio così come previsto dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 Luglio 2014;
- la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. XI/999 del 25 Febbraio 2020** approva il «**Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023**», volto a dare continuità agli interventi avviati nel Piano Quadriennale precedente e rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza finora costituito, definendo tra le priorità per il periodo 2020-2023 il rafforzamento delle strutture e dei servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza;
- il titolo **VII del Decreto Legislativo n. 117 del 2017**, dedicato a disciplinare i rapporti tra Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni, **all'Articolo 55 comma 1** stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle loro funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, "assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- con la **sentenza 131 del 26/6/2020** la Corte Costituzionale afferma la legittimità dell'art. 55 ricostruendo in termini estremamente solidi le origini di tale previsione, evidenziando come il suddetto articolo rappresenti una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'Art. 118, quarto comma, Costituzione;

- in attuazione del principio di cui all'ultimo comma dell'Art. 118 Cost., l'art. 55 Codice del Terzo Settore realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria - strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- a seguito delle modifiche al D.Lgs n. 50/2016 introdotte dal D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 del 2020, il ricorso alla coprogettazione, quale forma di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. è ora richiamato anche all'interno del codice dei contratti pubblici;
- **con Decreto Ministeriale n.72 del 31 Marzo 2021**, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recepito l'intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata e ha adottato le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1048 del 27/08/2021, Il Comune di Milano ha approvato delle linee di indirizzo per la coprogettazione del progetto "**Contrasto al Maltrattamento e alla Violenza di Genere**", volto a sostenere le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere

L'Amministrazione Comunale indice pertanto la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti disponibili alla co-progettazione e co-gestione del progetto "CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE" anni 2022-2023 del Comune di Milano, volto a sostenere le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, FINALITÀ, OBIETTIVI GENERALI.

Il Comune di Milano, attraverso la Direzione Politiche Sociali – Area Diritti, Inclusione e Progetti, intende realizzare il progetto “Contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere” in rete con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio che realizzano progetti per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per supportare e sostenere le donne vittime di violenza.

Oggetto della coprogettazione sono gli interventi e i servizi volti a sostenere le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere.

La finalità generale perseguita dall’Amministrazione Comunale è quella di favorire e promuovere politiche di prevenzione e contrasto del maltrattamento domestico e della violenza di genere e di articolare servizi ed interventi a tutela delle donne che ne sono vittime.

In particolare, si delineano due macro obiettivi attorno a cui si sviluppano le attività:

- 1) iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione volte a far emergere il fenomeno della violenza e a favorire quel cambiamento sociale e culturale necessario alla prevenzione del fenomeno stesso,
- 2) interventi di protezione e sostegno delle donne che subiscono atti o minacce di violenza e che intendono avviare un percorso di fuoriuscita dalla violenza stessa.

L’Amministrazione Comunale si propone di garantire le attività e i servizi finalizzati ad ascoltare, accogliere, assistere, sostenere, tutelare, proteggere e accompagnare all’autonomia le donne vittime di violenza attraverso il sistema integrato della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza, in particolare grazie ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio, iscritti all’Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza istituito con D.G.R. n. 6712/2017, promossi dai soggetti di cui all’art. 5-bis, comma 3 del Decreto Legge n.93 del 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 119 del 2013 e che possiedono i requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dall’Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014.

La scelta è quella di attivare una procedura di selezione per la coprogettazione di azioni e interventi finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne. Infatti la coprogettazione risulta lo strumento più adeguato a valorizzare il percorso già intrapreso e le sperimentazioni recentemente introdotte: permette, infatti, di identificare i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio che rappresentano il nucleo centrale della Rete Territoriale Interistituzionale di cui l’Amministrazione Comunale, come indicato nel Piano Regionale D.C.R. 999/2020 mantiene il ruolo di capofila.

Il ruolo dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio risulta inoltre indispensabile sia per la flessibilità degli interventi che il privato sociale e il volontariato sono in grado di mettere in campo sia per la capacità di investire (attraverso il cofinanziamento connesso alla coprogettazione stessa) risorse aggiuntive, che sotto la regia istituzionale dell’Amministrazione potranno implementare e potenziare gli interventi e i servizi proposti. Per la tipologia del progetto, il rapporto di collaborazione sussidiaria con Centri Antiviolenza e Case Rifugio è fondato sulla corresponsabilità a partire dalla co-costruzione dell’intervento e si basa sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in

comune di servizi ed interventi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale.

ART. 2 - PROGETTO DI BASE: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

La procedura di coprogettazione, relativa al progetto "Contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere", anni 2022-2023, volto a sostenere le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere si articola in 3 Linee di Intervento, come segue:

Linea di intervento 1: Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuoriuscita dalla violenza

La linea di intervento 1 è destinata ai **Centri Antiviolenza** iscritti all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza istituito con D.G.R. n. 6712 del 14 Giugno 2017, promossi dai soggetti di cui all'art. 5-bis, comma 3 del Decreto Legge n.93 del 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 119 del 2013 e che possiedono i seguenti requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014:

- La struttura destinata a sede operativa del Centro Antiviolenza, deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in più locali distinti idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
- Il Centro Antiviolenza:
 - può articolarsi anche con sportelli operativi decentrati sul territorio.
 - deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana.
 - deve garantire un numero telefonico dedicato attivo 24 h su 24 anche collegandosi al 1522.
 - deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522.
 - adotta la Carta dei Servizi.
 - deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile.
 - deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali specifiche: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, operatrici di accoglienza con una formazione specifica sul tema della violenza.
 - è in grado di somministrare alle donne vittime di violenza strumenti utili per la valutazione del rischio.
 - deve sempre operare attraverso valutazioni di équipe multidisciplinari che siano in grado di analizzare il fenomeno nella sua complessità ed articolazione multifattoriale.
 - svolge attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza e, nel rispetto della privacy delle donne, condivide i dati con l'Ente locale con cui struttura un accordo di collaborazione e condivide un progetto.

I Centri Antiviolenza devono garantire i seguenti servizi minimi, a titolo gratuito, per le donne che vi accedono:

1. ASCOLTO COMPETENTE: Colloqui telefonici e/o vis a vis preliminari presso la sede o in altri luoghi concordati con la donna per individuare i primi bisogni e fornire le informazioni essenziali ed utili nell'immediato;
2. ACCOGLIENZA: Garantire protezione e accoglienza alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturali volti ad elaborare e condividere percorsi individuali di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, valorizzando la relazione empatica e non giudicante fra donne;
3. ASSISTENZA PSICOLOGICA: Supporto psicologico individuale e/o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto;
4. ASSISTENZA LEGALE: Colloqui di informazione, di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio;
5. SUPPORTO AI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA.
6. ORIENTAMENTO AL LAVORO attraverso informazioni e contatti con i Servizi Sociali territoriali e con i Centri per l'Impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
7. ORIENTAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA e supporto nella ricerca attiva di un alloggio sostenibile;
8. DEFINIZIONE CONDIVISA con la donna (nel rispetto delle sue decisioni, dei suoi tempi e delle sue modalità) di un PERCORSO PERSONALIZZATO di protezione e sostegno e di progressiva fuoriuscita dalla violenza.
9. INTEGRAZIONE E RACCORDO CON I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI DI BASE CHE ASSUMERANNO LA PRESA IN CARICO DELLE DONNE VITTIME.

Lavoro in rete

Il Centro Antiviolenza ha rapporti costanti e diretti con le Case Rifugio e gli altri Centri Antiviolenza presenti sul territorio. Al fine di garantire un servizio di qualità, protezione e reinserimento sociale alle donne e ai loro figli, i Centri Antiviolenza partecipano alla Rete territoriale interistituzionale promossa dal Comune di Milano. La Rete mette in connessione tutti gli attori sociali istituzionali (Sistema Sanitario, Forze dell'Ordine, sistema giudiziario) e non (parti sociali, associazionismo, ordini professionali) del territorio di riferimento che si occupano a vario titolo di violenza di genere e che possono offrire risorse e competenze specialistiche.

I soggetti che si candideranno ad offrire servizi ed attività come "Centro Antiviolenza", dovranno garantire tutte le tipologie di attività sottoindicate:

- Ascolto
- Accoglienza
- Assistenza Psicologica
- Assistenza Legale
- Supporto ai minori vittime di Violenza Assistita
- Orientamento al Lavoro

- Orientamento all'autonomia Abitativa
- Definizione condivisa di un Percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza
- Integrazione con i Servizi Socio Assistenziali Territoriali

Inoltre i soggetti dovranno indicare il numero, le tipologie di figure professionali coinvolte, i nominativi e le ore dedicate al progetto. Ricordiamo che devono essere tutte figure femminili qualificate e con formazione specifica sui temi della violenza di genere:

- Assistenti Sociali
- Psicologhe/Psicoterapeute
- Councillor
- Educatrici Professionali
- Avvocate Civiliste e Penaliste
- Operatrici di Accoglienza
- Mediatrici Linguistico Culturali
- Esperte di Coaching Professionale
- Personale Amministrativo
- Coordinatrici di Servizio e/o Progetto

Per la realizzazione della Linea di intervento 1 - **Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuoriuscita dalla violenza**, il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a € **945.000,00** complessivi per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023.

Verranno selezionati per la fase di coprogettazione i primi 8 soggetti classificati in graduatoria. Ogni anno transitano dalla rete dei Centri Antiviolenza del Comune di Milano oltre 2500 donne che presentano bisogni diversificati: accoglienza, orientamento giuridico/legale, consulenza psicologica, orientamento all'autonomia abitativa e lavorativa. La scelta di selezionare per la partecipazione al Tavolo di Coprogettazione 8 soggetti è determinata dall'esigenza di soddisfare l'intero fabbisogno di richieste annuali: ogni centro antiviolenza attiverà prese in carico in media di 300 donne all'anno con differente intensità e tipologie di bisogni. Tale numero è sostenibile con le risorse messe a disposizione.

Tutti gli Enti invitati alla fase di coprogettazione dovranno partecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% rispetto al valore complessivo del progetto da loro presentato.

Linea di intervento 2: Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza

La linea di intervento 2: Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza è destinata alle Case Rifugio iscritte all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di

Accoglienza istituito con D.G.R. n. 6712 del 14 Giugno 2017, promosse dai soggetti di cui all'art. 5-bis, comma 3 del decreto legge n.93 del 2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 2013 e che possiedono i seguenti requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014:

- La Casa Rifugio è appartamento di civile abitazione oppure una struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.
- La Casa Rifugio deve:
 - garantire l'anonimato e la riservatezza.
 - assicurare vitto, alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza ed ai loro figli.
 - raccordarsi con i Centri Antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza ed i loro figli.
 - avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile.
 - svolgere attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza e, nel rispetto della privacy delle donne, condivide i dati con l'Ente locale con cui struttura un accordo di collaborazione e condivide un progetto.

Le Case Rifugio devono garantire i seguenti servizi minimi, a titolo gratuito, per le donne che vi accedono:

1. La Casa garantisce protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso personalizzato.
2. La Casa definisce ed attua il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza.
3. La Casa opera in maniera integrata con la rete dei servizi socio sanitari e socio assistenziali territoriali, tenendo conto prioritariamente delle necessità e dei bisogni della donna vittima di violenza.
4. La Casa deve fornire nel caso di donne con minori servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli della donna vittima di violenza.
5. La Casa cura il passaggio di presa in carico ed accoglienza della donna sola con minori ai servizi di tutela minori ed ai servizi territoriali di base e la condivisione della progettualità individuale.

Livelli di protezione sociale - ospitalità ed accoglienza

Strutture di Pronto intervento in emergenza

Ospitano (concordando l'intervento con le operatrici dello Staff Centrale dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione previa autorizzazione della Funzionaria responsabile) donne sole e/o con figli in situazione di emergenza/urgenza ad alto rischio di incolumità, che necessitino di un'immediata ospitalità e che per questo si siano rivolte alle Forze dell'Ordine, ai Pronto Soccorsi delle ASST milanesi, ai Servizi Sociali, o direttamente ad un Centro Antiviolenza.

Il tempo di permanenza previsto è fino a un massimo di 1 mese per donne sole e 2 mesi per donne con figli/e.

Rappresentano un luogo (spazio) ed un momento (tempo) di "sollievo" e riflessione per pensare e progettare con le operatrici il percorso individualizzato e personalizzato di fuoriuscita dalla violenza. Nel caso di pericolo per la donna e di impossibilità a ricevere un'immediata autorizzazione all'ingresso in struttura, la Funzionaria responsabile dell'Unità Diritti e Grave Emarginazione concederà il pagamento di max 5 giorni di ospitalità in strutture alternative. Dovrà poi seguire la valutazione del caso e dell'appropriatezza dell'intervento e l'autorizzazione all'ingresso in Casa Rifugio.

- Possibilità di accesso immediato 7 giorni su 7
- Alta protezione
- Intenso affiancamento socio-educativo

Per la donna con minori è inoltre necessario instaurare fin da subito un dialogo con i Servizi Sociali Professionali Territoriali per una presa in carico che spesso prevede l'intervento del Tribunale dei Minori e la richiesta di una valutazione psicosociale sulle capacità genitoriali della coppia.

I Centri Antiviolenza e/o le Case Rifugio continuano a seguire il nucleo fornendo lo sguardo sulla violenza di genere e sulla donna maltrattata, offrendo le professionalità (soprattutto psicologiche e legali) e le competenze acquisite e supportandola nella rielaborazione del trauma e nel recupero anche delle sue capacità di genitrice.

Strutture di Prima Accoglienza

Vengono accolte donne sole con le quali si intende costruire un percorso di fuoriuscita attraverso un progetto emancipativo orientato all'empowerment grazie al supporto all'affiancamento educativo finalizzato alla valorizzazione delle proprie risorse individuali

Il tempo di permanenza previsto per la prima accoglienza è fino a un massimo di 1 anno.

Le tipologie di strutture individuate sono:

A. Casa Rifugio

- Supporto/affiancamento educativo finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali delle donne
- Condivisione di un progetto emancipativo orientato all'empowerment
- Accompagnamento e sostegno da parte delle operatrici di ospitalità ed accoglienza
- Ad indirizzo segreto o comunicato con estrema riservatezza

B. Comunità

- Supporto/affiancamento educativo finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali delle donne
- Condivisione di un progetto emancipativo orientato all'empowerment
- Accompagnamento e sostegno da parte delle operatrici di ospitalità ed accoglienza
- Si caratterizza per uno stile di vita comunitario, con condivisione di spazi e tempi e definizione di regole di coabitazione/convivenza.

Strutture di Seconda Accoglienza o appartamenti per autonomia

Servono per consolidare l'indipendenza economica, cercare casa, lavoro, rafforzare la donna nel suo progetto di vita e nella sua autostima personale. Sono strutture che possono prevedere anche la condivisione di spazi con altre donne.

- Accompagnamento/Affiancamento finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali della donna (colloqui, visite e verifiche periodiche da parte di operatrici di ospitalità ed accoglienza)
- Supporto nella ricerca attiva del lavoro e della casa (se necessario)
- Consulenza legale e/o accompagnamento alla denuncia (se richiesto dalla donna).

Il tempo di permanenza previsto per la prima accoglienza è fino a un massimo di 1 anno.

I soggetti che si candideranno ad offrire unità socio assistenziali come "Case Rifugio", dovranno indicare le tipologie di strutture che possono mettere a disposizione ed **il numero di posti letto che sono in grado di garantire per ogni tipologia di ospitalità** al Comune di Milano:

- Strutture di pronto intervento: per donne sole o per donne sole con minori o entrambe
- Strutture di prima accoglienza per donne sole
- Strutture di seconda accoglienza o alloggi per l'autonomia per donne sole

Per ogni tipologia di ospitalità, il soggetto dovrà inoltre dettagliare quali attività e servizi sono incluse nel costo giornaliero e quali attività e servizi possono essere offerti, ma non saranno inclusi nel costo giornaliero.

Dovrà inoltre essere indicato il numero massimo di posti letto che soggetto è in grado di garantire contemporaneamente indipendentemente dalla tipologia di ospitalità.

Verranno selezionati per la fase di coprogettazione i primi 9 Enti classificati in graduatoria:

- tipologia di accoglienza: pronto intervento - donne sole o madri con minori; prima accoglienza, seconda accoglienza donne sole,
- caratteristiche dell'offerta residenziale: comunità ad alta protezione, alloggi di semiautonomia, appartamenti ad indirizzo segreto di civile abitazione.

Per la realizzazione della Linea di intervento 2 - **Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza**, il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a complessivi € 560.000,00 per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023.

Verranno selezionati per la fase di coprogettazione i primi 9 soggetti classificati in graduatoria. La scelta di selezionare per la partecipazione al Tavolo di Coprogettazione 9 soggetti è determinata dall'esigenza di soddisfare l'intero fabbisogno di accoglienza annuale. Annualmente oltre 65 donne (con o senza minori) vengono accolte nelle case Rifugio convenzionate con l'Amministrazione Comunale nella Rete a contrasto della violenza di genere. Dovrà essere garantita la differenza per tipologia di offerta residenziale.

Tutti gli Enti invitati alla fase di co-progettazione dovranno compartecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% del valore del progetto loro presentato.

Linea di intervento 3: Supporto dei percorsi individuali e supporto al coordinamento dei soggetti della Rete Interistituzionale

La linea di intervento 3: Supporto dei percorsi individuali e supporto al coordinamento dei soggetti della Rete Interistituzionale è destinata a soggetti pubblici e/o Enti del Terzo Settore con personale competente e adeguatamente formato sul tema della violenza di genere e con una esperienza almeno quinquennale di partecipazione a Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati e l'efficace esecuzione degli interventi è richiesta la costituzione di una équipe operativa composta da minimo 2 assistenti sociali che avrà sede presso Casa dei Diritti sita in Via De Amicis, 10 e sarà coordinata dall'Unità Diritti, Inclusione e Progetti. L'équipe ha un duplice obiettivo: 1) mettere in relazione il Centro Antiviolenza con la struttura di ospitalità più appropriata alla singola situazione e monitorare i percorsi individuali delle donne ospitate in Case Rifugio definendo in sinergia con i soggetti coinvolti i passaggi nelle diverse tipologie di ospitalità 2) mettere in connessione i diversi soggetti della Rete interistituzionale con i servizi sul territorio.

In particolare vengono richieste le seguenti attività:

- Elaborazione di analisi e valutazione delle caratteristiche dei soggetti per l'eventuale presa in carico da parte della rete;
- Definizione dell'intervento più appropriato e della struttura (casa Rifugio e/o Centro Antiviolenza) più adeguata ai bisogni individuali della donna;
- Tenuta ed aggiornamento delle schede di ingresso/uscita delle donne in carico;
- Elaborazione dei dati per la lettura del fenomeno e della sua evoluzione;
- Monitoraggio del percorso individuale intrapreso dalla donna presa in carico e cura dei passaggi fra i diversi regimi di accoglienza (dal pronto intervento alla prima accoglienza...);

- Cura e manutenzione della rete territoriale necessaria al reinserimento sociale della donna presa in carico (rapporti con Servizi Socio Assistenziali territoriali e/o con servizi specialistici sanitari e di altra natura);
- Redazione delle relazioni periodiche di andamento del progetto;
- Confronto con le operatrici degli enti ospitanti o erogatori di prestazioni e servizi in relazione alla messa a punto di situazioni particolarmente problematiche;
- Supporto al coordinamento delle azioni progettuali;
- Supporto alla gestione e manutenzione della rete interistituzionale: tenuta dei rapporti con Forze dell'Ordine, la Magistratura, altri attori non istituzionali del territorio;
- Predisposizione, in stretta relazione con le operatrici dei Servizi/Centri Antiviolenza, di relazioni dettagliate sui casi ed inoltro delle richieste di presa in carico (sia in relazione all'ospitalità in strutture residenziali, sia in relazione a prestazioni specialistiche) al Funzionario/Dirigente responsabile del Servizio che concede o meno l'autorizzazione ed entra nel merito di possibili ipotesi alternative.

In analogia a quanto previsto dall'Intesa Stato - Regioni del 27 Novembre 2014 per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio e per la specificità e peculiarità degli interventi richiesti, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno anche per questa area di intervento stabilire per i soggetti che si candideranno, i seguenti requisiti di accesso:

Requisiti richiesti:

- Almeno 5 anni di esperienza consolidata sui temi della violenza di genere;
- Personale femminile competente ed adeguatamente formato con esperienza di almeno 5 anni sulla violenza di genere;
- Una sede operativa nel territorio metropolitano milanese;
- Capacità di lavorare in reti territoriali interistituzionali.

Personale coinvolto:

2 Assistenti sociali formate e specializzate sul tema della violenza di genere con esperienza di almeno 5 anni

Minimo 24 ore settimanali e una reperibilità telefonica 365 giorni all'anno per la gestione di emergenze

Sede di lavoro: Casa dei Diritti - Via De Amicis, 10

Per la realizzazione della Linea di intervento 3 - **Supporto dei percorsi individuali e supporto al coordinamento dei soggetti della Rete Interistituzionale**, il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a complessivi € 45.000,00 per il periodo dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2031.

Verrà selezionato per la fase di coprogettazione il soggetto che si sarà classificato primo in graduatoria e che si farà carico del cofinanziamento minimo del 10% del valore complessivo del progetto presentato.

Ogni partecipante potrà candidarsi ad offrire servizi e prestazioni in MASSIMO 2 Linee di Intervento presentando per ogni Linea la Proposta Progettuale composta da 5 allegati, come indicato all'Art. 9 Proposta Progettuale.

ART. 3 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

La spesa complessiva delle attività previste dalla co-progettazione è **pari a € 1.550.000,00** e risulta così suddivisa per le linee di intervento:

1. Linea di intervento 1- Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuoriuscita dalla violenza: € 945.000,00
2. Linea di intervento 2 - Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza: € 560.000,00
3. Linea di intervento 3 - Supporto dei percorsi individuali e supporto al coordinamento dei soggetti della Rete Interistituzionale: € 45.000,00

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 Marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi;

Il co-finanziamento base in capo al soggetto partner è pari ad almeno il 10% del valore del progetto.

Il co-finanziamento dell'Ente co-progettante potrà essere rappresentato da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi.

ART. 4 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà in tre fasi distinte:

FASE A: Selezione, con procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11 (PROCEDURE DI SELEZIONE), dei Centri Antiviolenza che si saranno classificati primi 8 in graduatoria per la linea di intervento 1, delle Case Rifugio che si saranno classificati prime 9 per la linea di intervento 2 e un soggetto che si sarà classificato primo in graduatoria per la linea di intervento 3, con cui sviluppare le attività di co-progettazione degli interventi a contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere" previsti nella proposta progettuale;

FASE B: Elaborazione del progetto definitivo, in forma concertata, tra il competente servizio dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti e i/le referenti dei progetti selezionati, partendo dalla proposta progettuale da queste/i presentata. Il processo di co-progettazione si

svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. L'elaborazione del progetto definitivo dovrà, comunque, avvenire in stretta e rigorosa coerenza con la proposta progettuale selezionata e non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali della proposta progettuale "Contrasto al Maltrattamento e alla Violenza di Genere";

FASE C: Tra il Comune di Milano e i soggetti partner progettuali è stipulato, nella forma della convenzione, l'accordo di collaborazione sulla base del progetto definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del dirigente dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti.

ART. 5 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente avviso e siano in possesso dei requisiti ivi specificati.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 per enti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o di servizi, ed iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore (Nelle more dell'istituzione del RUNTS sarà considerata equivalente l'iscrizione ai Registri provinciali e regionali relativi alle differenti tipologie di ETS sopraelencate)

I soggetti del Terzo Settore invitati a partecipare al procedimento selettivo per la co-progettazione e co-gestione dei progetti sopracitati:

- devono dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale sui temi della violenza di genere
- Per la linea di Intervento 1 e 2 devono possedere i requisiti strutturali e organizzativi come previsto dall'Intesa Stato - Regioni del 27 Novembre 2014

Dovrà essere autocertificata l'assenza di condizioni interdittive a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente (Art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016).

L'Ente dovrà garantire il regolare svolgimento degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso tenendo conto delle indicazioni che verranno riportate successivamente nella Convenzione. È fatto divieto all'Ente di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea d'impresa o consorzio ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora

abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica.

In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

ART. 6 - DURATA DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione delle attività di co-progettazione e co-gestione delle azioni previste nella proposta progettuale "Contrasto al Maltrattamento e alla Violenza di Genere" avrà la **durata di 24 mesi** con avvio delle attività a partire **dal 1° Gennaio 2022 sino al 31 Dicembre 2023** con la possibilità di prosecuzione per ulteriori 12 mesi.

ART. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI

Il **plico**, **pena la non ammissione all'istruttoria pubblica**, sigillato sui lembi di chiusura, contenente la BUSTA N.1 con la documentazione amministrativa e la BUSTA N.2 con la proposta progettuale dovrà pervenire entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 2/12/2021** all'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche Sociali - Via Sile, 8 - Milano piano terra - alla c.a. dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti, Unità Diritti e Grave Emarginazione con le seguenti modalità di ricezione:

1. Consegna del plico all'Ufficio Protocollo

L'Ufficio Protocollo è accessibile esclusivamente su appuntamento. L'appuntamento è prenotabile, con un preavviso di almeno 48 ore, all'indirizzo di posta elettronica:

pss.protocollo@comune.milano.it

L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00, mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 12:00.

2. Spedizione a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A/R

In entrambi i casi farà fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dall'Ufficio Protocollo entro la scadenza sopra riportata.

L'invio dei plichi avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Il plico deve recare all'esterno la seguente dicitura **"Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione del progetto "CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO E ALLA VIOLENZA DI GENERE" del Comune di Milano, volto a sostenere le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere. Linea di intervento n..."**

Sul **plico**, contenente l'intera documentazione richiesta, deve essere riportato anche il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, numero di codice fiscale, partita IVA e **indirizzo PEC** del

soggetto partecipante e le linee di intervento per cui ci si candida. In caso di soggetti riuniti in raggruppamento temporaneo dovrà essere indicata l'intestazione nonché il codice fiscale e partita IVA di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria/capogruppo.

L'invio dei plichi avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Non sono ammesse domande di partecipazione ed offerte trasmesse per telegramma, telex, telefono, fax, posta elettronica, ovvero espresse in modo indeterminato.

L'apertura dei plichi avverrà alla presenza degli/delle interessati/e nella seduta pubblica che si terrà in luogo e data successivamente comunicati via PEC.

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it - Servizi online - Bandi e Gare - Bandi Aperti - Avvisi.

Per la presentazione del plico ciascun soggetto che intende partecipare alla presente istruttoria pubblica, **pena la non ammissione alla procedura**, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- La **domanda di partecipazione, il Patto di Integrità, la dichiarazione relativa al rispetto dei valori costituzionali e le ulteriori dichiarazioni relative ai requisiti per la concessione di contributi e le eventuali dichiarazioni in caso di ATI/ATS/Consorzio e copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente** (art. 8 Documentazione amministrativa), dovranno essere chiusi in una busta (BUSTA N.1) sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto del presente avviso, il nominativo del soggetto partecipante e la linea di intervento a cui la proposta si riferisce. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare la seguente dicitura **"BUSTA N.1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**;
- La proposta progettuale, composta da 5 allegati (Art. 9 Proposta Progettuale), dovrà essere chiusa in un'altra busta (BUSTA N.2) sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto del presente avviso, il nominativo del soggetto partecipante e la linea di intervento a cui la proposta si riferisce. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve riportare la seguente dicitura: **"BUSTA N.2 - PROPOSTA PROGETTUALE"**.

Il plico dovrà quindi contenere le due buste: "BUSTA N.1 -DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "BUSTA N.2 - PROPOSTA PROGETTUALE".

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il soggetto partecipante all'istruttoria pubblica dovrà presentare la seguente documentazione:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'Istruttoria Pubblica e Patto di integrità, (**Allegato 1**) in carta da bollo, salvo esenzioni di legge da indicare esplicitamente, con l'indicazione della ragione sociale, del codice fiscale, del numero di telefono, indirizzo PEC e, ove in possesso, indirizzo E-mail nonché della partita IVA, della matricola azienda e sede competente INPS, del codice azienda e PAT INAIL e/o di altri Enti di iscrizione dovuti in base alla natura giuridica dell'ente, nonché del C.C.N.L. applicato e del numero dei/delle lavoratori/trici (dimensione aziendale) e della categoria di operatore economico ai sensi della Legge n. 180/2011 con la quale, **pena l'esclusione**, l'ente chiede di essere ammesso all'istruttoria pubblica e sottoscrive tutte le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, **firmate dal Legale Rappresentante** e accompagnate, **pena l'esclusione**, dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del/la sottoscrittore/trice:

- a. dichiara di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;
- b. dichiara l'inesistenza di alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.; ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza;
- c. dichiara, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
- d. dichiara l'inesistenza, ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
- e. dichiara che l'ente ha ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - art. 17, ovvero che l'ente non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- f. dichiara l'inesistenza delle situazioni indicate all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, con riguardo ai soggetti indicati;
- g. dichiara di partecipare in nome proprio o come consorzio (in assenza di indicazione delle esecutrici si intende che il consorzio partecipa in proprio, altrimenti indicare le esecutrici), oppure in A.T.I./A.T.S.;

- h. dichiara di avere avuto nel triennio 2018-2019-2020 un volume di affari almeno pari a € 50.000,00 (IVA esclusa). Nel caso di A.T.I./A.T.S. vale la somma del volume di affari dei partecipanti;
- i. dichiara di aver sottoscritto convenzioni con buon esito per progetti analoghi con Enti pubblici e soggetti privati nel triennio 2018-2019-2020 nell'ambito di intervento dell'Avviso qui presente;
- j. dichiara di impegnarsi ad erogare, singolarmente o in raggruppamento temporaneo/consorzio, un cofinanziamento pari ad almeno il 10% del valore del progetto;
- k. dichiara di aver tenuto conto, nel redigere la proposta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei/le lavoratori/trici, delle condizioni di lavoro, nonché l'impegno nell'espletamento delle prestazioni all'osservanza delle normative in materia e di aver quantificato gli oneri di sicurezza di rischio specifico o aziendale, indicandone il relativo importo;
- l. dichiara di avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Milano. In caso di ATI/ATS o Consorzio basta che il requisito sia posseduto da almeno un soggetto del raggruppamento;
- m. dichiara di aver sottoscritto il "Patto di Integrità" con il Comune di Milano e le due dichiarazioni relative al presente Avviso di istruttoria pubblica. La sottoscrizione del Patto di Integrità dovrà avvenire a cura del rappresentante legale dell'ente partecipante all'istruttoria pubblica ovvero dei rappresentanti legali degli enti in caso di A.T.I./A.T.S. e di consorzi;
- n. dichiara di non aver commesso violazione, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella nello Stato in cui sono stabiliti;
- o. dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'ente partecipante all'istruttoria pubblica;
- p. dichiara di rispettare il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei/delle lavoratori/trici e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei/delle lavoratori/trici dipendenti e soci/e;
- q. dichiara di non avere pendenze derivanti da inadempimenti contrattuali nei confronti del Comune di Milano; ovvero di avere le pendenze contrattuali nei confronti del Comune di Milano - da indicare - e per le motivazioni - da indicare;
- r. dichiara l'insussistenza delle cause di esclusione, di partecipazione alle gare, previste dalla normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s. m. i.);
- s. dichiara di aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso di istruttoria pubblica;
- t. dichiara di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di selezione, a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
- u. dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo;

- v. dichiara di non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;
- w. dichiara di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010.

Inoltre, per la linea di Intervento 1 e 2, l'Ente:

- a. dichiara di essere iscritto all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza istituito con D.G.R. n. 6712 del 14 Giugno 2017, promosse dai soggetti di cui all'art. 5-bis, comma 3 del decreto legge n.93 del 2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 2013;
- b. dichiara di avere nello Statuto dell'Ente che rappresenta i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria, ovvero dichiara che l'Ente che rappresenta può dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale (5 anni) nell'impegno contro la violenza sulle donne;
- c. dichiara che l'Ente che rappresenta possiede i requisiti strutturali e organizzativi come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 Novembre 2014;
- d. dichiara che l'Ente che rappresenta è in grado di offrire e garantire a titolo gratuito per le donne che vi accedono i servizi minimi previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014.
- e. dichiara di essere disponibile a lavorare in rete, a condividere la progettualità, a definire interventi e servizi fra loro coordinati e fortemente integrati sotto il Coordinamento istituzionale del Comune di Milano – Direzione Politiche Sociali – Area Diritti, Inclusione e Progetti- Unità Diritti e Grave Emarginazione - Casa dei Diritti.
- f. dichiara di avere a sua disposizione strumenti e mezzi adeguati per effettuare le azioni previste per la linea di intervento per cui ci si candida;

Per la linea di Intervento 3, l'Ente:

- a. dichiara di possedere e poter documentare un'esperienza almeno quinquennale (5 anni) sui temi della violenza di genere consolidata;
- b. dichiara di mettere a disposizione personale competente e adeguatamente formato sul tema della violenza degli uomini contro le donne con un'esperienza di almeno 5 anni;

Soccorso istruttorio

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate, l'Amministrazione ne richiederà l'integrazione assegnando al concorrente un termine non superiore a tre giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.

In caso di A.T.I./A.T.S., dovranno presentare la domanda di partecipazione tutti i componenti ATI/ATS.

Nel caso di ricorso all'ATI/ATS **la dichiarazione di partecipazione in raggruppamento (Allegato 1 bis)** deve essere sottoscritta da tutti i/le legali rappresentanti del raggruppamento, deve indicare l'ente capofila, le quote percentuali di partecipazione e di impegno, e l'impegno che, in caso di selezione a seguito di istruttoria pubblica, gli stessi conferiranno mandato collettivo al capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti (art. 48 del D. Lgs. 50/2016) e che entro il termine indicato nella comunicazione di selezione per la co-progettazione, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo dal quale risulti:

- il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'ente capogruppo;
- l'inefficacia nei confronti dell'Amministrazione procedente della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte degli enti mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione che indice la presente procedura per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di Enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

Si precisa che, in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il/la dichiarante assume alla responsabilità di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

ART. 9 - PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, **costituita dagli allegati di seguito indicati**, dovrà essere sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante dell'Ente partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando preferibilmente la modulistica predisposta dall'Amministrazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 45 del Codice degli appalti, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore, **pena la nullità**.

Nel caso in cui, in luogo della dichiarazione richiesta al punto 2) dell'art. 8 del presente avviso, venga presentato atto notarile di raggruppamento, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e qualora l'offerta tecnica venisse redatta non utilizzando il modello predisposto, la stessa dovrà contenere unicamente la descrizione di quanto espressamente richiesto nel presente avviso.

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione tecnica dell'offerta.

La proposta progettuale dovrà essere debitamente compilata per ogni Linea di intervento per cui ci si candida e dovrà contenere gli allegati al presente Avviso, elencati di seguito:

- **Allegato 2. Prospetto relativo alle esperienze professionali maturate dal soggetto proponente** nell'ambito delle azioni integrative previste nel progetto "Contrasto al Maltrattamento e alla Violenza di Genere" oggetto del presente Avviso (massimo 2 cartelle formato A4 solo fronte, carattere 12-interlinea 1) **e prospetto relativo al personale** che si intende impiegare, che indichi la professionalità delle risorse umane messe a disposizione del progetto e il possesso di adeguate capacità e competenze utili alla realizzazione del progetto;
- **Allegato 3. Prospetto relativo al radicamento territoriale** del soggetto proponente nel Comune di Milano e nella Provincia, nel triennio precedente alla pubblicazione del presente avviso;
- **Allegato 4. Proposta tecnica**: elaborato tecnico sviluppato secondo l'indice indicato. L'elaborato deve essere di massimo 3 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri Times New Roman 12 - interlinea 1;
- **Allegato 5. Piano economico e finanziario**, nel quale devono essere illustrate le voci di spesa connesse alle ipotesi tecnico-economiche e finanziarie relative al progetto per tutta la durata dello stesso con specificazione della quota di co-finanziamento pari ad almeno il 10% del valore del progetto;
- **Allegato 6. Eventuale proposta di incremento percentuale di co-finanziamento**, oltre il 10% del valore del progetto. La quota di co-finanziamento, che dovrà corrispondere a quanto indicato nel piano finanziario, potrà essere derivante da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi. Pena la nullità, la proposta di incremento percentuale di co-finanziamento, dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza prevale l'indicazione in lettere. L'incremento percentuale di co-finanziamento potrà essere espresso con un massimo di un decimale, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al primo decimale. Non sono ammesse offerte a ribasso.

È nulla la proposta progettuale priva di sottoscrizione.

Le proposte plurime, condizionate e con riserve, sono considerate nulle.

ART. 10 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti

ALLEGATI	ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE, PROFESSIONALITÀ E RADICAMENTO TERRITORIALE	PUNTI 30
Allegato 2	ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE Esperienze professionali del soggetto proponente aventi ad oggetto interventi/servizi/attività di contrasto alla violenza contro le donne sia in termini di anni di esperienza cumulata che di numero di donne accolte e supportate negli ultimi 3 anni	Max punti 10
Allegato 2	PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei/delle collaboratori/trici che saranno messe a disposizione del progetto (quantità, qualifica, ruolo ed esperienze rispetto alle attività di contrasto alla violenza). Sarà valutato il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto.	Max punti 10
Allegato 3	RADICAMENTO TERRITORIALE SULLE TEMATICHE Collaborazioni con soggetti istituzionali ed Enti del terzo settore sul territorio del Comune di Milano e provincia sui temi del contrasto alla violenza di genere e di supporto alle donne vittime di violenza di genere negli ultimi 3 anni	Max punti 10
ALLEGATI	PROPOSTA TECNICA	PUNTI 50
Allegato 4	ADEGUATEZZA E COERENZA DELLA PROPOSTA TECNICA Adeguatezza e coerenza qualitativa della proposta tecnica rispetto alle modalità di realizzazione della attività richieste, agli obiettivi, alle risorse e alle tempistiche previste per la realizzazione del progetto.	Max punti 35
Allegato 4	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ; INFORMAZIONE E NETWORKING; RACCOLTA, MONITORAGGIO E ANALISI DEI DATI Efficacia delle modalità organizzative e gestionali adottate	Max punti 15

	per il governo, il presidio e il controllo della gestione delle attività progettuali; delle attività di informazione e networking proposte; delle modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, con indicazione degli specifici indicatori di realizzazione e risultato.	
ALLEGATI	PROPOSTA ECONOMICA	PUNTI 20
Allegato 5	ADEGUATEZZA E COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPOSTA TECNICA Adeguatezza e coerenza del piano finanziario contenuto nella proposta economica, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta tecnica.	Max punti 10
Allegato 6	EVENTUALE PROPOSTA DI INCREMENTO PERCENTUALE DI CO-FINANZIAMENTO OLTRE IL 10% DELL'IMPORTO FINANZIATO, DERIVANTE DA RISORSE AGGIUNTIVE, INTESA COME RISORSE UMANE, BENI IMMOBILI, ATTREZZATURE E/O SERVIZI AGGIUNTIVI. Verrà assegnato un punto per ogni unità di incremento di percentuale di co-finanziamento, ulteriore, rispetto al 10% obbligatorio, fino ad un massimo di 10 punti.	Max 10 punti

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

ART. 11 - PROCEDURE DI SELEZIONE

La procedura di selezione delle proposte sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale.

- a. La Commissione Tecnica in seduta pubblica aprirà la busta contenente la documentazione amministrativa e ne effettuerà la verifica ai fini dell'ammissione.
- b. Successivamente la Commissione Tecnica aprirà la busta contenente la proposta progettuale al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto, per verificare la completezza della documentazione.
- c. In successive sedute riservate, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale (tecnica ed economica) in base ai requisiti e ai parametri sopraindicati.
- d. Gli esiti della Commissione Tecnica saranno comunicati agli enti partecipanti all'istruttoria pubblica via PEC unitamente alla graduatoria finale.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100**.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e Gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Verrà inoltre aperta un'apposita sezione di FAQ nella pagina di pubblicazione dell'avviso.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate ai seguenti indirizzi di posta elettronica: miriam.pasqui@comune.milano.it, e sabrina.ortelli@comune.milano.it.

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle offerte.

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il terzo giorno antecedente il termine di presentazione dell'offerta.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del soggetto proponente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

ART. 12 - FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE

La fase di co-progettazione successiva alla selezione dei partner di progetto verrà condotta dal competente servizio dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti e dai/le responsabili tecnici/che dei soggetti selezionati, tramite incontri programmati.

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e del progetto "**Contrasto al Maltrattamento e alla Violenza di Genere**".

In particolare saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. Sviluppo degli obiettivi da conseguire;
2. Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione;
3. Piano economico finanziario;
4. Eventuali servizi/prestazioni complementari ed integrativi.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo del servizio e il piano economico-finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

ART. 13 - L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (CONVENZIONE)

1. La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 Agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 4 del presente avviso. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.
2. L'accordo di collaborazione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:
 - a. Oggetto e destinatari/e
 - b. Finalità generali del servizio e azioni previste: azioni progettuali e personale
 - c. Durata dell'accordo
 - d. Modalità di realizzazione del progetto
 - e. Costi e risorse della co-progettazione
 - f. Richieste erogazione contributi e pagamenti
 - g. Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio
 - h. Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione e della co-gestione delle attività e dei servizi previsti
 - i. Controllo del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali
 - j. Trattamento dei dati personali

- k. Sospensione delle azioni progettuali
 - l. Penali
 - m. Risoluzione della Convenzione
 - n. Recesso
 - o. Subappalto
 - p. Divieto di cessione
 - q. Responsabilità
 - r. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
 - s. Rinvio a norme vigenti
 - t. Spese, imposte, tasse
 - u. Foro competente
 - v. Registrazione
3. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.
4. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

ART. 14 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Amministrazione Comunale. La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta. Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto approvato quale esito dei Tavoli di coprogettazione e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale). Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Le spese saranno valutate sulla base dei costi di mercato e, per quanto riguarda il personale, sulle retribuzioni previste dal CCNL Terzo Settore e sui compensi previsti dagli Ordini professionali. La rendicontazione dovrà essere redatta su carta intestata e debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante con annessa copia delle fatture quietanziate a dimostrazione della spesa sostenuta.

ART. 15 - PAGAMENTI

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute dalla quale risulti inequivocabilmente quietanza di avvenuto pagamento. È possibile richiedere un acconto sul contributo concordato durante i tavoli della coprogettazione che non dovrà essere superiore al 50% del contributo stesso.

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 l'ente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 16 - ASSICURAZIONE

1. Il partner progettuale è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli/alle utenti o alle loro cose.
2. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la responsabile unico/a del procedimento prima della stipula della convenzione.

ART. 17 - APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. all'uopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Dott. Michele Petrelli, Direttore ad interim dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti del Comune di Milano.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Milano e dall'Ente aggiudicatario in qualità di co-Titolari del trattamento dei dati personali

nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le eventuali successive attività inerenti la coprogettazione nel rispetto della normativa specifica. Le parti agiscono entrambe in qualità di Titolari del trattamento con autonomi poteri decisionali nell'esercizio delle distinte funzioni e nell'ambito delle rispettive competenze ed attività derivanti dalla Convenzione. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano e presso l'Ente aggiudicatario anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di accesso ai servizi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

* al Comune di Milano in qualità di co-Titolare del trattamento, Politiche Sociali, Area Diritti, Inclusione e Progetti, P.za Duomo 19, 20121 Milano al seguente indirizzo e-mail pss.emergenzesociali@comune.milano.it

oppure

* al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail dpo@comune.milano.it

* all'Ente gestore aggiudicatario, in qualità di co-Titolare del trattamento. Infine, si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Montecitorio n. 121 – 00186 Roma.

ART. 21 - ALTRE INFORMAZIONI

- a) Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti.
- b) Le dichiarazioni di cui al presente avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che l'ente partecipante all'istruttoria pubblica è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche. Le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione fisserà un termine perentorio non superiore a dieci giorni per rispondere alle richieste di chiarimenti. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
- c) È facoltà dell'Ente che indice la presente procedura comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'ente stesso nella domanda di partecipazione.

- d) In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica.
È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'ente partner per la co-progettazione se nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- e) Unitamente alla presentazione della proposta tecnica ciascun ente partecipante all'istruttoria pubblica potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione l'Amministrazione potrà consentire, ai soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai soggetti partecipanti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'avvenuta selezione del soggetto partner co-progettante.
- f) L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti e sulle consorziate esecutrici prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione.
L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, procede all'annullamento della selezione, all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria.
- g) L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

ART. 22 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Direttore ad interim dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti
Dott. Michele Petrelli